

Bari, 14 giugno 2018

**Indirizzo di programma per la candidatura alla direzione
dell'Accademia di Belle Arti di Bari
Triennio 2018-2021**

Prof. Antonio Cicchelli

Gentili colleghe, gentili colleghi,
il Vostro ruolo è di grande responsabilità per il futuro dell'Istituzione. A questo futuro io Vi chiedo di guardare con lungimiranza.

Ho deciso di candidarmi perché reputo importante raccogliere le sfide complesse che questo momento storico comporta per le accademie italiane e per tutto il settore AFAM. I cambiamenti sono ormai alle porte e scelte decisive ci attendono. Penso alla dicotomia perversa dei settori Scuola e Università che ci penalizza, allo stato giuridico della docenza nelle accademie, alle incertezze delle forme di reclutamento professionale, all'inadeguatezza dei livelli stipendiali, alla nostra subordinazione (a parità di prestazioni didattiche) alle università, alla mancanza di finanziamenti per la ricerca, alla esiguità dei fondi per la valorizzazione delle singole professionalità ecc.

Come rispondere a tali sfide problematiche?

L'Accademia di Belle Arti di Bari deve diventare un polo di riferimento forte della Puglia per l'Arte e la Cultura, deve diventare un Presidio Culturale in rete con le istituzioni culturali dell'intero Paese, perché ha tutte le potenzialità, risorse professionali e competenze di un corpo docente preparato e motivato, consapevole che solo insieme possiamo far crescere la nostra Istituzione sul territorio nazionale e internazionale, e far ascoltare la nostra voce.

Come ben sapete, al direttore dell'Accademia di Belle Arti sono attribuiti compiti e funzioni di coordinatore e legale rappresentante dell'Istituzione per la didattica, la ricerca, la produzione scientifica ed artistica. La sua figura è di mediazione e di collegamento tra studenti, docenti e personale amministrativo, unione tra l'ambito didattico e quello amministrativo, tra l'Accademia, gli Enti pubblici e privati. Naturalmente, sia pur spettando al Consiglio Accademico l'attività di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche, il direttore ha il compito di coordinare e organizzare quello che il Consiglio Accademico, sentito i Responsabili di Dipartimento, i Coordinatori di Scuola e la Consulta degli studenti, si pone come obiettivi, vigilando e rendendosi garante del miglior funzionamento dell'Istituzione.

Ma quali sono questi obiettivi?

Verso i cinquant'anni di attività dell'Accademia: 1970 – 2020

In Italia sono numerose le Accademie di Belle Arti pubbliche, legalmente riconosciute e le Università che istituiscono ogni anno Corsi di Laurea dedicati all'Arte e ai suoi molteplici aspetti. Lo scenario attuale del comparto AFAM e delle Accademie di Belle Arti (sedi primarie dell'Alta Formazione e Specializzazione Artistica) evidenzia sempre più le criticità strutturali e progettuali. La risoluzione di esse richiede una maggiore attenzione alla qualificazione e valorizzazione delle Scuole dell'area delle Arti Visive e della Progettazione e Arti Applicate in generale, della storia delle teorie dell'arte, della fenomenologia dell'arte e della storia degli stili, delle discipline psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche della comunicazione visiva, delle tecniche fotografiche, multimediali e della progettazione, attraverso gli indirizzi di:

- Scuola di Pittura
- Scuola di Tecniche dell'Incisione - Grafica d'Arte
- Scuola di Scultura
- Scuola di Decorazione
- Scuola di Scenografia
- Scuola di Didattica dell'Arte (da attivare)
- Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte (da attivare).

Scuole che appartengono alla tradizione storica italiana ma che guardano al futuro. Sono convinto che non dobbiamo trascurare i corsi presenti nei piani di studio, che richiedono un potenziamento delle risorse (ad esempio, il corso di Restauro e Costume per lo Spettacolo), dobbiamo però modernizzare l'offerta formativa, ampliarla in sinergia tra le Scuole, attivando:

- corsi di Diploma di Specializzazione di 1° livello;
- Master accademici di 1° livello;
- corso di Diploma di Specializzazione di 2° livello;
- Master accademici di 2° livello;

così come avviene in tutta Europa.

I ipotesi specifiche potranno essere quelle di corsi dedicati alle seguenti tematiche: Product design, Interior design, Decorazione per l'Architettura e per lo Spettacolo, Nuove Tecnologie dell'Arte, Cultura e Impresa, Fashion Design, Inglese per l'Arte, Tecniche performative per le arti visive, Animazione cinematografica, televisiva e interattiva.

Senza dimenticare: la Scuola degli Artefici e corso propedeutico, la Scuola libera del Nudo.

Inoltre, sarà necessario, a breve, avviare il **nuovo Dipartimento** e le **Scuole di indirizzo** da me richiesti, già approvati dal Consiglio Accademico e validati dal Miur Afam con DDG n. 3387 del 28/11/2017, Scuola di indirizzo di Didattica dell'Arte del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte e la Scuola di indirizzo di Nuove Tecnologie dell'Arte.

Tutto questo si potrà realizzare in sinergia tra l'Accademia di Bari e le istituzioni che operano nel settore dell'Arte, in stretto rapporto tra docenti e professionisti di fama nazionale e internazionale, siano essi artisti, storici, stilisti, scenografi o architetti ecc.

Una sede per la nostra Accademia

L'Accademia di Belle Arti di Bari è un'Istituzione importante, che cresce ogni anno in modo esponenziale, nonostante i costi elevati imposti dalla finanziaria per l'AFAM e Università, per le immatricolazioni e iscrizioni al triennio e biennio. Purtroppo, dopo circa cinquant'anni dalla nascita non possiamo ancora vantare un edificio storico degno dell'Istituzione che rappresentiamo, perché siamo ancora in attesa di una sede didattica e amministrativa definitiva.

Il giorno 03.08.2012 l'ex Sindaco di Bari Michele Emiliano con la prima firma della dichiarazione di intenti ha affermato: "Considero questo atto un momento di riconciliazione tra l'Accademia di Belle Arti e la città di Bari". Inoltre ha ricordato che questo sarà possibile grazie alla delibera che permette di sbloccare 13 milioni di euro frutto della trattativa con il governo, per la riqualificazione dell'ex caserma Rossani. Il 05 dicembre 2016, il Sindaco di Bari Antonio Decaro ha siglato un nuovo "atto d'intesa" tra l'Accademia e la Città Metropolitana, rappresentate rispettivamente dal Presidente prof. Ennio Triggiani e dal delegato in materia di "Programmazione della rete scolastica del territorio metropolitano, edilizia scolastica e Patrimonio" della Città di Bari Dr. Vito Lacoppola (assente il rappresentante del Miur Afam), con il quale si è inteso avviare il percorso per la realizzazione del Polo didattico per la creatività e le Arti della città Metropolitana di Bari, all'interno dell'area dell'ex Caserma Rossani, che avrà come fulcro l'Accademia di Belle Arti.

A partire dal 1970 la nostra Istituzione ha svolto tutte le attività in sedi precarie e oggi è collocata a Bari in un condominio (a partire dal dicembre 2007) e a Mola di Bari nell'ex Convento delle Clarisse (unica sede dal 1996 fino al 2007). Sappiamo tutti quanto siano inadeguati questi spazi!

Sono inadeguati per la didattica, per l'amministrazione, per i docenti, per gli studenti. Per la nostra professionalità. Per la convivenza. Inadeguato è lo spazio per lo studio e la ricerca: ricordiamo che la nostra biblioteca che accoglie circa 9.000 volumi riguardanti monografie, cataloghi e riviste di storia dell'arte e di altre discipline, merita rispetto e attenzione; merita cura e potenziamento anche mediante progetti volti a modernizzare la fruizione dei testi e la consultazione on-line. Tutto questo, lo sappiamo bene, va a discapito dei nostri studenti che non hanno le stesse opportunità dei giovani colleghi universitari.

Per questi motivi, io ritengo non più rinviabile una nuova riorganizzazione delle attività didattiche, degli spazi e degli strumenti per la didattica, anche con nuovi computer e lavagne LIM per le aule teoriche sulla sede di Bari e quella distaccata di Mola di Bari, ipotizzando gradualmente soluzioni organizzative utili a ridurre il disagio per gli studenti e i docenti, attualmente dislocati sulle due sedi. In attesa della nuova sede, forse dovremmo individuare nuovi e differenti spazi cittadini. Spazi che, insieme ai nostri attuali "contenitori" dovranno ospitare:

1. stages, workshop e seminari, anche in regime di collaborazione e scambio con altre istituzioni accademiche, artistico-culturali e universitarie in ambito nazionale e internazionale;

2. eventi espositivi dell'Accademia o Galleria permanente, da inserire anche nei percorsi turistici;
3. foresteria con alloggi per docenti esterni e ospiti occasionali, con il coinvolgimento degli enti locali;
4. atelier e residenze per docenti e artisti;
5. orientamento in entrata (open day), alternanza scuola lavoro;
6. laboratori per esperienze produttive di lavoro dedicati agli studenti che si sono distinti e che hanno terminato il 2° ciclo di studio (in collaborazione con gli enti locali);
7. corsi estivi, *summer school*, corsi serali.

Valorizzazione dei Docenti dell'Accademia di Belle Arti

I docenti sono da tempo in attesa di vedere valorizzate in spazi adeguati le singole competenze artistiche e culturali e quelle meta-progettuali, mediante un piano di sviluppo programmato dagli organi competenti e dalle strutture didattiche. L'Accademia deve diventare sempre più soggetto promotore di Arte e Cultura, capace di promuovere attività di ricerca e nuovi modelli formativi spendibili, per favorire e sviluppare in modo efficace nuove strategie formative volte all'orientamento occupazionale.

La mancanza dell'ampliamento degli organici e di adeguate risorse economiche da parte del MIUR, richiederà sempre più (in attuazione dell'autonomia prevista dalla L. n. 508/99 per le Istituzioni AFAM) di utilizzare tutti gli strumenti utili per la **valorizzazione del lavoro svolto attualmente a titolo gratuito da parte dei docenti**, sulla didattica aggiuntiva per corsi o moduli diversi da quelli di titolarità dati in affidamento, che può essere retribuita, come prevista dal C.I.N., mediante la stesura di un regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Consiglio Accademico e le R.S.U.

L'Accademia di Belle Arti di Bari è il luogo dell'Alta Formazione Artistica e come tale opera in piena autonomia didattica, scientifica, organizzativa, divulgativa, finanziaria e contabile (come previsto dalla legge 21/12/1999 n° 508 e del D.P.R. n°132 del 28/02/2003). I regolamenti interni e la carta dei servizi si rendono necessari per il buon funzionamento dell'Istituzione. L'autonomia didattica si fonda su uno schema di regolamenti "a cascata", che può presentare indubbi vantaggi per l'Istituzione, per le attività interne e relazioni esterne. La modifica dello Statuto si renderà necessaria, nel rispetto del DPR 132 del 28/02/2003, sentito il Consiglio Accademico e previa delibera, a maggioranza assoluta, dal Consiglio di Amministrazione, trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'approvazione definitiva, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica.

Inoltre, propongo:

- nuove **attività aggiuntive** (compensate) per i docenti con istituzione di una apposita commissione con rappresentanza democratica di tutte le Scuole;
- attività di **tutoraggio** (compensato) per i docenti per Sportelli Didattici aperti a tutti gli studenti, con funzioni di orientamento didattico, di assistenza per le tesi, di sostegno all'uso della lingua italiana, di formazione alla progettualità ecc.;
- allestimento di **Aula Docenti** tecnologicamente attrezzata;
- risoluzione definitiva della certificazione-presenze con **eliminazione badge**;
- sostegno alla **formazione e autoformazione dei docenti** (attività vegnistiche, espositive, seminariali, laboratoriali) con promozione di visite guidate e viaggi d'istruzione, promozione di convegni e simposi;
- creazione di un **ufficio manageriale** che metta a disposizione dei docenti figure esterne, competenti per la promozione della progettualità europea, per la progettazione regionale, per l'attivazione di convenzioni e protocolli d'intesa di vario genere;
- potenziamento di un **ufficio stampa** a disposizione dei docenti per eventi e manifestazioni;
- istituzione di una **collana editoriale** (eventualmente in convenzione con case editrici riconosciute dal MIUR) che documenti la produzione della nostra Accademia, predisponendo un preciso regolamento chiaro e condiviso che possa verificare la spendibilità delle pubblicazioni di tutti, docenti e studenti;
- istituzione a cura di una Commissione Docenti di un "**Premio Tesi**", per promuovere e diffondere i risultati della produzione e ricerca accademica;
- potenziamento e ristrutturazione del **sito web** istituzionale.

Formazione, Innovazione e Internazionalizzazione

L'Accademia di Belle Arti di Bari svolge un ruolo fondamentale attraverso la didattica e il trasferimento di conoscenze, favorendo l'innovazione, la ricerca e le competenze adeguate nel settore delle metodologie didattiche e della produzione artistica, al fine di creare un rapporto tra formazione e realtà produttive presenti sul territorio.

L'obiettivo dell'Accademia è quello di formare figure professionali di alto profilo, capaci di operare in piena autonomia produttiva, per la creazione, produzione e divulgazione del sapere artistico e culturale, offrire abilità teorico-pratiche specifiche, organizzative, scientifiche, legislative, finanziarie e contabili, per affermare la propria identità artistico-culturale.

Tutto questo si potrà realizzare con una sempre più grande dedizione, da parte di tutti docenti, attraverso l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze e pratiche artistiche scientifiche e tecnologiche, in grado di creare rapporti di cooperazione con altre istituzioni A.F.A.M., Università, Enti di ricerca, Enti pubblici e privati, strutture professionali, associazioni e cooperative, attraverso l'istituzione di centri, consorzi, stipula di convenzioni e sottoscrizione di contratti territoriali, nazionali, comunitari ed internazionali, come previsto dal D.P.R. n°132 del 28/02/2003.

Ricordiamo che il cammino europeo verso l'internazionalizzazione e la condivisione di un modello, è stato segnato da cinque eventi che hanno promosso lo sviluppo della qualità dell'istruzione superiore in Italia e in Europa nel recente passato:

- La Magna Charta Universitatum (1988) sostiene l'autonomia universitaria quale condizione imprescindibile per promuovere i cambiamenti richiesti nell'alta formazione.
- La riunione dei Ministri in occasione della celebrazione degli otto secoli dalla fondazione della Sorbona (1998) che si è incentrata sul ruolo fondamentale dello sviluppo di uno "Spazio europeo dell'istruzione superiore".
- La Dichiarazione di Bologna (1999), con la quale 29 stati hanno concordato di promuovere la mobilità, la cooperazione europea nel garantire la qualità, la realizzazione di programmi di studio, la cooperazione interistituzionale e la formazione e ricerca integrati (Processo di Bologna).
- L'incontro di Salamanca (2001) fra le istituzioni europee di istruzione superiore, che ha posto la qualità come pietra angolare dello Spazio europeo dell'Istruzione superiore e quale condizione basilare per l'affidabilità, l'effettiva validità dei titoli, la mobilità, la compatibilità e l'attrattività dei sistemi di istruzione superiore europei.
- Il Comunicato dei Ministri europei dell'Istruzione (Praga, 2001), che ha guardato alla qualità quale fattore preponderante nel determinare la competitività ed attrattività dell'istruzione superiore europea.

Pertanto si renderà necessario istituire un ufficio per i rapporti internazionali che si occupi in modo differenziato dell'ERASMUS (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students); dei rapporti bilaterali Italia – Cina: con il Programma Multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina avviate dal Miur Afam.

Bisognerà predisporre il rilascio automatico del "Diploma Supplement" (D.S.), che, come è ormai noto, consiste in uno strumento necessario a rendere più trasparente il titolo di studio, in quanto integra e completa il curriculum dello studente, favorisce la mobilità nazionale ed internazionale e rende più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero. L'inserimento delle professioni regolamentate nel QTI (quadro dei titoli italiani) vuole facilitare la mobilità dei professionisti italiani, resa possibile dalla normativa europea sulla libera circolazione e sul riconoscimento dei titoli professionali (Direttiva 2005/36/CE).

Piano triennale dell'offerta formativa per gli studenti

L'Accademia è il luogo dell'Alta Formazione Artistica e come tale deve presentarsi quale soggetto promotore di "Arte e Cultura" sul territorio della Città Metropolitana di Bari, nella Regione Puglia, in ambito nazionale e Internazionale, influenzando e stimolando l'ambiente culturale, per favorire e far crescere l'interesse per i processi creativi dei nostri studenti, condizione e strumento necessario per lo sviluppo dell'Istituzione e del territorio.

Oltre al compito primario della formazione, è fondamentale la promozione e l'orientamento, attraverso gli Open Day, per gli studenti del IV e V anno in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, attraverso la presentazione da parte dei Docenti, Cultori della Materia e studenti Tirocinanti, dell'offerta formativa della nostra Istituzione. L'Accademia di Belle Arti deve, nella

piena autonomia e autodeterminazione delle sue funzioni metodologie e didattiche riconosciute ai singoli docenti e nel rispetto delle singole competenze, svolgere attività di formazione innovativa e ricerca di qualità e non di quantità, mettendo al centro dell'attenzione gli **“studenti”** che sono il cuore e l'anima della nostra Istituzione, predisporre sul territorio servizi utili come quelli previsti dall'ISIC (International Student Identity Card), la carta internazionale dello studente, *riconosciuta in 125 stati, che permette di usufruire di innumerevoli servizi e agevolazioni, patrocinata dall'UNESCO e utilizzata da circa 6 milioni di studenti in tutto il mondo*; potenziare l'attivazione delle collaborazioni per stage e tirocini formativi presso istituzioni pubbliche e private per acquisire competenze operative attraverso un'esperienza diretta in vista della futura attività professionale, al fine di:

- valorizzare le professionalità insite nelle Istituzioni Afam
- evidenziare la preparazione degli studenti e il livello universitario dell'Alta Formazione Artistica
- rafforzare i legami con il territorio e con le altre realtà che si occupano di Arte e Cultura, con il mondo universitario ben rappresentato sul territorio
- incoraggiare gli operatori del mondo socio-artistico-culturale
- coinvolgere il mondo dell'Arte e dei committenti
- avvicinare gli abitanti della città metropolitana di Bari alla nostra istituzione.
-

L'Accademia di Belle Arti deve riportare al centro dell'attenzione il dibattito artistico culturale sul territorio, com'è accaduto in passato con:

- la I Biennale Meridionale di Arte del 1924,
- il Maggio di Bari dal 1935 al 1942,
- l'Expo Arte dal 1976 al 1989, che ha visto l'Arte al centro dell'attenzione Nazionale e Internazionale;
- Premio GAP giovani artisti pugliesi nel 2004;
- il Premio LUM Teatro Margherita nel 2009;
- l'Arte & Maggio, padiglione Italia - 54° Biennale di Venezia nel 2011;
- mostre dell'Arte Povera nel Teatro al Margherita nel 2011;
- il X Premio Nazionale delle Arti assegnato dal Miur all'Accademia di Belle Arti di Bari nel 2013.

L'Accademia di Bari deve differenziare e ampliare l'offerta formativa dei **bienni** diventati ordinamentali, rilasciando **“DASL”** specifici, attivando diplomi accademici di secondo livello, anche afferenti alla medesima Scuola. Questo consentirà agli studenti di aumentare la spendibilità del titolo di studio e di svolgere attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati come specialisti in grado di operare con flessibilità e autonomia nei diversi settori artistico-culturali, in termini di qualità estetica, attraverso l'educazione all'arte.

Da tempo gli artisti operano nello spazio urbano/sociale diventato un museo a cielo aperto fruibile da tutti e per tutti, luogo in cui fare attività di ricerca, animando contesti urbani sterili, implementando i rapporti con il mondo produttivo e gli spazi dedicati all'arte quali: teatri, gallerie d'arte, spazi pubblici, musei e altro.

La forza della mia esperienza

L'esperienza acquisita nei miei dodici anni di servizio prestato presso le Accademie italiane di Palermo, Roma, Accademia Albertina di Torino, Macerata e dal 2007 Bari, con la direzione del prof. Giuseppe Sylos Labini con cui ho collaborato attivamente, anche con l'incarico fiduciario di vicedirettore, attribuisce alla mia candidatura un valore particolare, soprattutto perché l'esperienza maturata mi permetterebbe di apportare un valido contributo per approfondire e ampliare il processo di trasformazione avviato negli ultimi anni.

Particolarmente importante è stata, per me, la continua collaborazione con la Direzione Amministrativa e Direzione di Ragioneria, che ha consentito di trovare sempre le soluzioni a problemi di carattere normativo, combinando la gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione, con le esigenze funzionali della didattica.

A tal proposito, sottolineo il mio lavoro svolto per far nascere funzionali strutture didattiche attraverso il:

- regolamento per l'attivazione dei Dipartimenti e Referenti;

- regolamento per l'attivazione dei Consigli di Scuola e Coordinatori;
- regolamento per l'attivazione della figura del Cultore della Materia;
- regolamento per l'attivazione della figura del Tirocinante con borsa di studio e referenziali;
- regolamento per la figura degli Uditori;
- modifiche richieste dal Miur Afam al regolamento Didattico.

L'esperienza acquisita da me con gli incarichi ricevuti e riconoscimenti per il lavoro svolto nelle Accademie:

- per il progetto Urban 2, incaricato dal Comune di Torino per il progetto e collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti di Roma e la curatela delle critiche d'arte del gruppo "a.titolo" e l'artista Lucy Orta, per la realizzazione del monumento a Torino Mirafiori dell'artista Lucy Orta;
- con la lettera di Encomio per l'alta qualità dell'insegnamento svolto presso l'Accademia Albertina di Torino;
- come referente per l'organizzazione del X Premio Nazionale delle Arti assegnato a Bari;
- come referente del Premio nazionale delle Arti "Abbado";
- come coordinatore per le attività di formazione docenti promosse dal MIUR e condotte per l'USR Puglia;
- come delegato per il coordinamento delle attività didattiche nel rapporto tra docenti, studenti e personale amministrativo;
- come vicedirettore;

richiede sempre nuove competenze e una continua formazione.

Proprio com'è avvenuto nel 2017 con la partecipazione al Corso di Formazione INPS valore P.A. "Modelli di organizzazione e di gestione delle risorse umane", promosso dall'INPS e l'Università Aldo Moro di Bari, che mi permetterà di avere una visione più ampia della complessa macchina didattico amministrativa e funzionale della nostra Istituzione.

Conclusioni

Per attuare tutte le suddette attività sarà necessaria una ripartizione delle competenze a delegati e gruppi di lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi didattici, di promozione, organizzazione e realizzazione di servizi artistico culturali sul territorio. Mentre, per qualificarsi come Istituzione, bisognerà lavorare sull'organizzazione e condivisione degli obiettivi nel rispetto delle linee guida indicate anche dall'ANAC per il 2018/2020 nell'ambito della trasparenza e delle norme di anticorruzione.

Per quel che mi riguarda, mi atterrò ai regolamenti, utilizzando comunque quella flessibilità e quella ragionevolezza, consentiti dall'autonomia Istituzionale, trovando il giusto equilibrio tra le attività didattico funzionali e quelle di finanza e contabilità, vista la mia presenza all'interno del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Un dialogo collaborativo e costruttivo con tutti sarà il mio obiettivo per realizzare in modo chiaro, trasparente e proficuo quello che gli studenti si aspettano da noi.

Anche per questo la mia direzione sarà responsabile, aperta e disponibile al dialogo; responsabile per essere capace di affrontare le situazioni che lo richiederanno, aperta e disponibile, in quanto il mio unico obiettivo sarà quello dell'interesse e del prestigio della "Nostra Istituzione".

Questo è in sintesi il mio programma, che voglio condividere con tutti coloro che vorranno tenere in considerazione quest'idea di crescita dell'Accademia di Bari, per non vedere vanificato tutto quello che con tanto lavoro e orgoglio abbiamo costruito su basi solide. Desidero ringraziare anticipatamente coloro che mi daranno fiducia e resto a disposizione per chiarimenti e approfondimenti.

Con Stima.

Prof. Antonio Cicchelli

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 c.2 del D.Lgs 12/02/1993 39.
Nota: ai sensi dell'art.6 c.2 L. 412/91, non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa